

Circ n° 65doc-ata  
Prot. n. 2422/A19

Crema, 27/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

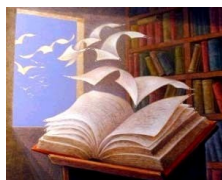
ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);



- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:  
***è necessario adottare un curriculum d'istituto sia in orizzontale che in verticale, basato su competenze condivise, che assicurino omogeneità di livelli in uscita da parte degli alunni e quindi pari opportunità; all'interno di ciò rientra l'importanza, all'interno di una pluralità di valutazioni, anche dell'effettuazione di prove d'ingresso e parallele (queste ultime con cadenza periodica nell'arco di ciascun ciclo di studi) e di svolgere riflessioni (autovalutazione) sugli esiti delle stesse nonché dei risultati delle prove Invalsi, in modo da ridurre le disparità tra classi e plessi.***



3) le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

**- è fondamentale proseguire nel percorso intrapreso dall'intero IC "Crema Tre" di apertura al territorio e di collaborazione con le realtà in esso operanti, in particolare:**

**1) con le associazioni dei genitori (è opportuno che la scuola favorisca, pur nella distinzione dei ruoli tra scuola e genitori, la formazione di un comitato/associazione anche per i plessi dell'Infanzia-Primaria "Crema Nuova" e per l'intero Comprensivo, per il quale è in corso l'iter di intitolazione alla figura di Nelson Mandela) che possano proseguire nel proporre iniziative sia sul proprio plesso che, soprattutto, comuni a tutti i plessi in un'ottica d'istituto;**

**2) con gli enti pubblici, in particolare con le scuole del territorio cremasco e con il Comune di Crema, e privati operanti nel settore scolastico, culturale e più in generale sociale e con le realtà economiche e produttive, in un'ottica di 'rete' a livello locale ma anche nazionale ed internazionale (scambi con l'estero).**

**- L'apertura al territorio deve delineare l'idea di una scuola 'attiva', che persegue l'obiettivo, costituzionale, della trasparenza attraverso il continuo dialogo, che non ha paura di mostrare le attività (tramite concerti, spettacoli, attività sportive, 'mercatini', ecc.) e i 'prodotti' anche concreti che realizza (libri di fiabe, fumetti, giornalini scolastici, ecc.), di riconoscere i propri limiti ed errori e di fissare adeguati obiettivi di miglioramento in collaborazione con tutte le realtà territoriali;**

4) il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge<sup>1, 2</sup>:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

**è fondamentale perseguire, in particolare, gli obiettivi di cui al c. 3: "la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel**

<sup>1</sup> Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

<sup>2</sup> In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.



**rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa [...] e in particolare attraverso:**

**a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;**

**b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari [...], tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.”;**

➤ **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità<sup>3</sup>, **tratte dal c. 7 e da adeguare al livello e alle caratteristiche del primo ciclo d'istruzione:**

**“a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;**

**b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**

**c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**

**d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”; a tale proposito, si dovranno affrontare, in modo appropriato al livello cognitivo degli allievi, temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la**

<sup>3</sup> Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.



- soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale;*
- "e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;*
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*  
*(lett. "o" omessa);*
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*



- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;**  
**s) definizione di un sistema di orientamento.”;**

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che<sup>4</sup> **si deve adottare una ‘filosofia’ unica per l'intero Comprensivo e un'ottica pluriennale riguardo all'acquisto e al potenziamento delle stesse, con obiettivi a lungo termine che evitino lo spreco di risorse; in particolare:**

**1) è necessario creare progressivamente una rete Wifi in ogni plesso, collegata alla sede del Comprensivo, che consenta la fruizione di tutti i servizi digitali e su cui costruire l'offerta formativa e organizzativa dell'intero Comprensivo, che sia fruibile dagli studenti in modo sicuro, con filtri adeguati alla loro età e sicura per i docenti, così da favorire l'adozione di nuove tecnologie nella didattica, attraverso le lim, i pc nei laboratori o mediante propri strumenti, efficiente per le comunicazioni interne dedicate al personale con le dovute garanzie di funzionamento per i servizi vitali quali il registro informatico, che permetta di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo da qualsiasi strumento connesso e di favorire lo scambio di informazioni tra sedi, tramite l'attivazione di percorsi di didattica collaborativa;**

**2) è necessario dotare progressivamente l'intero Comprensivo di dotazioni tecnologiche innovative che siano al servizio dei molteplici stili e metodi di insegnamento/apprendimento che l'impostazione flessibile del Comprensivo stesso impone di valorizzare, con le seguenti linee di intervento: a) creare spazi alternativi di apprendimento e completare quelli già esistenti (l'Aula 3.0 e i laboratori informatici fissi e mobili); b) dotare ogni aula di strumentazioni informatiche e potenziare quelle esistenti, per l'attività didattica e per l'accesso ai servizi online (in particolare per il registro elettronico);**

**3) è necessario creare spazi ‘alternativi’ per l'apprendimento (la serra/orto già finanziata dal relativo progetto della Regione Lombardia e da realizzarsi presso i plessi dell'infanzia e primaria di “Crema Nuova”; ecc.), potenziare quelli esistenti (la serra/orto della Primaria “Braguti”; ecc.) e valorizzarli (ad esempio,**

---

<sup>4</sup> Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico “importante”, cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.



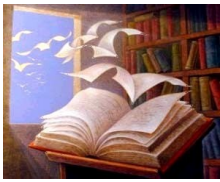
*utilizzare gli ampi parchi dei plessi per attività, anche aperte all'utenza esterna, e realizzate da alunni, genitori e personale della scuola, quali concerti, spettacoli e manifestazioni culturali e sportive, attività già esistenti, quali la "Cammina Braguti", o nuove), dotandoli, d'intesa con il Comune, di ulteriori infrastrutture (un palco per gli spettacoli presso la Scuola Media; insonorizzazione della 'palestrina' della Primaria "Crema Nuova" per le attività didattiche dell'indirizzo musicale della Scuola Media e dell'intero Comprensivo e per saggi/concerti aperti al pubblico, compresa l'area del giardino che la circonda);*

*4) è necessario utilizzare gli spazi in verticale per l'intero Comprensivo ottimizzando l'uso degli stessi, d'intesa con il Comune (la mensa, la 'palestrina' e altre aule della Primaria "Crema Nuova" per gli alunni della Media, quali i laboratori e le lezioni dell'indirizzo musicale, anche con gruppi di alunni da gradi scolastici diversi, infanzia-primaria; primaria-media; apertura dell'Aula 3.0 della Media anche alle Primarie; ecc.);*

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito<sup>5</sup>:

***la definizione dell'organico, variabile sul triennio in base agli indirizzi attivati e al numero di classi e di alunni e per il quale rimando ai provvedimenti agli atti della scuola definiti sulla base degli indirizzi del MIUR dall'USR Lombardia e dall'AT di Cremona su proposta del Dirigente Scolastico, deve perseguire la priorità di utilizzare in modo flessibile il personale anche in verticale, per realizzare l'unificazione dei diversi plessi in una sola scuola con una sua specifica identità che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze, attraverso progetti il cui elemento unificante sia il tentativo di adottare una "didattica del fare". In particolare, nella Scuola Media bisogna proseguire con il potenziamento dei tre indirizzi, il tempo normale, il musicale e il prolungato, e con la personalizzazione dell'apprendimento ulteriormente potenziata dall'a.s. 2015/16 tramite l'adozione di un modello 'flessibile' (lezioni con sei moduli da 55 minuti su 5 giorni al mattino e pomeriggi laboratoriali, con un rientro obbligatorio settimanale e ulteriori rientri per il prolungato e il musicale); per le due scuole primarie, bisogna introdurre, in particolare nella Primaria "Braguti"***

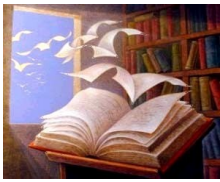
<sup>5</sup> Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.



**caratterizzata dal modello orario del tempo pieno, forme di flessibilità oraria che permettano l'adozione di percorsi innovativi e di nuove discipline (a titolo esemplificativo: una seconda lingua nelle classi terminali del quinquennio; percorsi di alfabetizzazione, in particolare per la Primaria "Crema Nuova", e di valorizzazione delle eccellenze anche tramite la 'ri-articolazione' dei gruppi-classe; ecc.). L'utilizzo flessibile dell'organico deve contribuire a rendere la scuola un luogo dove tutti e ciascuno possano mantenere la propria identità, nel rispetto e nel dialogo reciproci, con l'adozione di buone pratiche laboratoriali che puntino, attraverso un'attenzione particolare all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sui linguaggi espressivi, motori e legati alla gestualità, anche come mezzo per potenziare quelli 'verbali' fin dalle due scuole dell'infanzia. In quest'ottica, è indispensabile incrementare nelle due scuole primarie, tramite la flessibilità organizzativa e didattica, il quadro orario e l'incidenza delle discipline espressive e motorie, per favorire l'acquisizione da parte degli allievi di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale: l'obiettivo della valorizzazione di queste discipline, spesso ingiustamente trascurate, deve essere perseguito non solo nella fase di accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati che necessitano di una prima alfabetizzazione (e quindi obiettivo da recepirsi nel Protocollo di Accoglienza del Comprensivo in via di definizione da parte della Commissione 'Inclusione') ma anche nella quotidiana pratica didattica rivolta a tutti gli alunni (stranieri e non). L'uso dell'organico per lo svolgimento di attività di alfabetizzazione e, più in generale, di inclusione per gli alunni in difficoltà, anche certificati, deve avvenire in prevalenza, se non in modo esclusivo, 'dentro' e 'con' la classe, con attività di qualità rivolte a tutti, sia a chi è in difficoltà che per coloro che necessitano di percorsi di eccellenza: si cresce 'insieme', ciascuno secondo le proprie potenzialità, e qualsiasi apprendimento, anche quello linguistico, per essere duraturo deve avvenire attraverso l'interazione e la socializzazione e stimolando la sfera emotiva/affettiva.**

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite **di 5 unità (2 docenti di posto comune scuola primaria, 1 di**





**sostegno scuola primaria, 1 di ed. musicale scuola media, 1 di ed. fisica scuola media<sup>6</sup>;**

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe<sup>7</sup>;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento<sup>8</sup>;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito<sup>9</sup>:

***il personale ATA (collaboratori scolastici e amministrativi), il cui organico è variabile nel corso del triennio in base alle classi e agli alunni, deve essere utilizzato, anche in modo flessibile, in un'ottica d'istituto, con modalità che migliorino l'efficienza e la verifica dei servizi offerti all'utenza (in particolare, la pulizia degli ambienti e la celerità dell'azione amministrativa)***;

➤ **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- ***è necessario attivare, all'interno dei corsi già in atto di formazione sulla sicurezza rivolti al personale, percorsi di formazione rivolti ai docenti che permettano loro di acquisire competenze che, a loro volta, possano trasmettere e certificare agli alunni, anticipando la formazione più specifica in materia che dovrà essere attivata per questi ultimi nella scuola superiore***;

- ***è indispensabile proseguire nella formazione del personale amministrativo riguardo alla digitalizzazione, già prevista dalla normativa***;

<sup>6</sup> Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

<sup>7</sup> Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

<sup>8</sup> Vedi nota precedente.

<sup>9</sup> Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.



***- per il personale docente, i corsi di aggiornamento e di formazione, che sono resi dalla Legge obbligatori, devono essere attivati, anche in collaborazione con le altre scuole e realtà del territorio, secondo le seguenti linee: 1) tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); 2) modalità di gestione della classe riguardo a: difficoltà e conflittualità, tecniche didattiche laboratoriali; 3) inclusione sia degli alunni in difficoltà (stranieri; certificati) che di valorizzazione delle eccellenze); 4) sicurezza; 5) curriculum per competenze.***

➤ **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

***l'elemento unificante di tutte le attività del Comprensivo, per le quali si rimanda alle singole sezioni in cui si struttura il PTOF dell'Istituto, è il tentativo di adottare una "didattica del fare", legata alla realtà e all'esperienza, innovativa, laboratoriale, partecipativa e inclusiva, che veda gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento e di crescita personale, che valorizzi i talenti e le intelligenze multiple, che trasmetta il gusto, la 'curiosità' e l'entusiasmo di imparare, che punti sui linguaggi espressivi anche come mezzo per potenziare quelli 'verbali', aperta alle sfide della società contemporanea. Solo questo approccio può contribuire a rendere il nostro istituto, formato da una molteplicità di culture e valori che ne caratterizzano la ricchezza di fondo, una scuola dove tutti e ciascuno possono mantenere la propria identità, nel rispetto e nel dialogo reciproci, e al tempo stesso contribuire alla formazione di una 'comunità educante' 'unica' animata da uno stesso 'spirito' comune.***

➤ **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

***è necessario proseguire nel potenziamento, fin dalla scuola dell'infanzia, della lingua inglese, sia attraverso l'impiego in verticale del personale interno (anche grazie all'organico di potenziamento) come previsto dalla Legge che con personale esterno madrelingua;***

➤ **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

***le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, azioni che il Comprensivo deve promuovere all'interno del PTOF, è opportuno che siano perseguite anche in rete con le altre scuole del territorio;***



➤ **comma 124** (formazione in servizio docenti)<sup>10</sup>:

***la formazione dei docenti, secondo le linee programmatiche sopra delineate a proposito dei commi 10 e 12 della Legge, deve essere attivata individuando le risorse in apposito capitolo del bilancio della scuola e/o aderendo alle iniziative esterne già finanziate, in tutto o in parte, della rete delle scuole del territorio e di altri enti; la formazione deve essere variabile a seconda delle aree e delle materie dei docenti coinvolti, da un minimo di 15 ore annuali;***

- 5) i criteri generali<sup>11</sup> per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 6) i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>12</sup>; ***le aree (con riferimento alla Nota MIUR 30549/2015), richieste per il potenziamento in accordo con quanto deciso in sede di Collegio Docenti, sono le seguenti, in ordine di priorità: a) laboratoriale; b) artistico e musicale; c) linguistico (lingue straniere inglese e tedesco); d) scientifico, umanistico, socio-economico e per la legalità; e) motorio; le corrispondenti classi di concorso richieste per il corrente a.s. sono le seguenti, in ordine di priorità: a) tedesco; b) inglese; c) ed. musicale; d) ed. artistica; e) strumento musicale; f) ed. fisica.*** Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>13</sup>; ***l'utilizzo dell'organico aggiuntivo (e dell'intero organico del Comprensivo) deve avvenire in modo flessibile, per conciliare l'esigenza di attuare una didattica progettuale***

<sup>10</sup> Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

<sup>11</sup> Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

<sup>12</sup> Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

<sup>13</sup> La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).



***e laboratoriale organica, costante nel tempo e non frammentaria e le necessità contingenti di sostituire il personale per assenze brevi e improvvise;***

- 7) per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. ***Per i progetti, sia d'istituto che di singoli docenti, deve essere utilizzato l'apposito modulo presente sul sito web della Scuola e deve essere svolta adeguata verifica collegiale al termine degli stessi, ad opera dei Collegi Docenti unitari e di Settore individuando modalità idonee affinché tale verifica non sia autoreferenziale;***
- 8) ***il Piano, in via di elaborazione fin dall'inizio dell'anno a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio Docenti, dovrà essere predisposto nelle linee fondamentali entro l'inizio del mese di dicembre, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 27 novembre 2015, che è fin d'ora fissata a tal fine, e definitivamente perfezionato e adottato entro il mese di gennaio 2016 come previsto dalla normativa.***

Il dirigente scolastico  
Paolo Carbone

---

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. L.vo n° 39/1993, art. 3, comma 2.